



Il Morello sarà un'oasi naturale

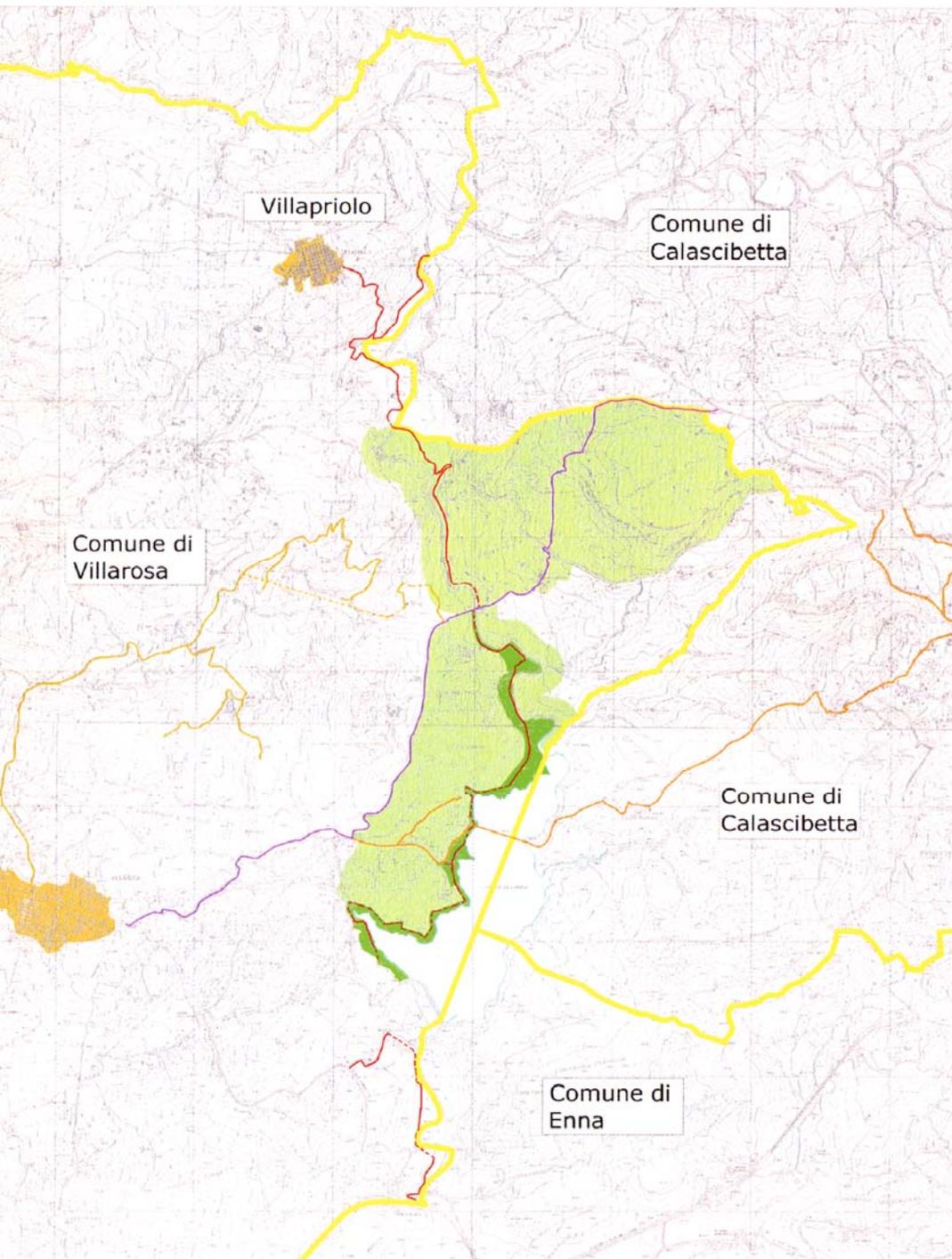
L'idea della valorizzazione ambientale e territoriale dell'area del Morello, sintetizza le finalità del PIT 11 "Enna: turismo tra archeologia e natura". Infatti, l'iniziativa progettuale non risponde alla sola finalità di salvaguardia del suolo e dell'equilibrio idrogeologico. Essa è finalizzata anche alla valorizzazione, tutela e fruizione del bacino lacuale che, sebbene artificiale, ha avuto il merito di determinare nuovi valori naturalistici costituendo una importante area umida e contribuendo a connotare ulteriormente la Provincia di Enna come provincia dei laghi oltre che, dal punto di vista ecologico, come infrastruttura naturale dei laghi interni degli Erei. Ma non solo.

La realizzazione dell'infrastrutturazione ambientale sarà anche un elemento di sostegno alla valorizzazione turistico-culturale delle aree archeologiche e di archeologia industriale poste attorno all'invaso nei territori comunali di Villarosa e Calascibetta. L'intervento progettuale, avente alta priorità (P1) all'interno del PIT 11 nasce da una originale solidarietà e collaborazione istituzionale, concre-

tizzatasi attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, tra la Provincia Regionale, soggetto beneficiario dell'intervento, ed il Comune di Villarosa individuato come soggetto attuatore che ha permesso l'emissione del Decreto di finanziamento da parte del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente. Lo scopo progettuale, in coerenza con l'idea forza del P.I.T. 11, riesce ad integrare la crescente richiesta di turismo sportivo, culturale e naturalistico, con gli obiettivi della tutela e l'incremento della biodiversità. L'opera è tesa a dare un contributo al miglioramento delle condizioni del territorio, sia sotto il profilo della fruizione, che della qualità ambientale, coniugando le esigenze di tutela, uso e godimento. Una volta ultimata configurerà l'Oasi fluviale del Morello collocandosi in seno alla Misura 1.11. del POR Sicilia 200-2006 che riguarda i "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità" (Rete Ecologica), all'interno di "un ampio progetto di recupero della sentieristica storica, di restauro ambientale, di infrastrutturazione legata alla fruizione dei siti naturalistici e culturali". L'approccio metodologico è

stato quello della progettazione integrata ed interdisciplinare, con un risultato di eccellenza progettuale che ha coinvolto, oltre al progettista, Gianluigi Pirrera, una équipe di esperti composta da naturalisti, geologi, paesaggisti oltre che centri di ricerca ambientale e di ingegneria naturalistica. Il territorio interessato dal progetto interessa, l'intera vallata del Morello, compresa l'area di interesse archeologico e naturalistico di Lagostelo e la diffusa presenza di insediamenti minerari, rurali ed archeologici di grande valore testimoniale (Miniere di Gaspa Li Pera e Gaspa La Torre, Lago Stelo, Monte Giulfo, etc.) e che potrebbe proporsi quale futura Riserva Naturale Orientata.

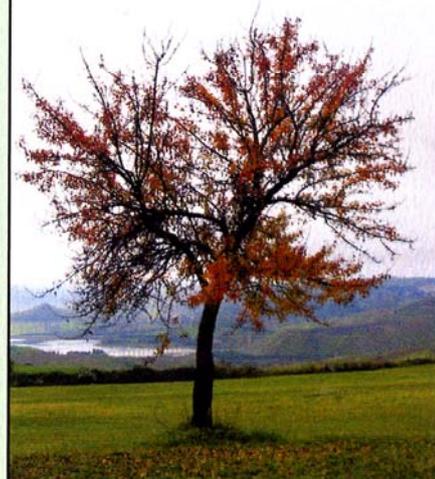
Nelle intenzioni dei due partners vi è l'identificazione del sito come oasi naturale non solo del Comune di Villarosa, ma anche come habitat di interesse provinciale nel quale l'ente locale può concretamente attuare politiche ed interventi concreti nei settori ambiente, sport e turismo sostenibile, itinerari culturali rappresentati dai ritrovamenti archeologici, dalle masserie e dalle miniere.



LEGENDA

- | | |
|--|---------------------------------|
| Confine Comunale | Centro abitato |
| 1. Strada bianca / Ippovia (Km 7.257) Villarosa - Lago Stelo | Oasi fluviale Valle del Morello |
| 2. Strada bianca / Ippovia (Km 7.160) Vallone Vanella - Realmesi | Area Parco Extraurbano da PRG |
| 3. Sentiero (Km 10.010) Stazione Ferroviaria - Villapriolo | Area di fruizione |
| 3. Sentiero da realizzare | |
| 4. Itinerario (Km 5.858) Archeologia industriale | |
| 4. Sentiero da realizzare | |

0 500 m 1.000 m 2.000 m



I luoghi del progetto

- Lago Morello
- Alveo, meandri e gole del Fiume Morello
- Parco suburbano Villa Lucrezia
- Aggrottati ipogei di S.Anna
- Masseria Gaspa
- Masseria S.Giovanello
- Case Sinatra
- Palazzo Stanzie S. Anna
- Masseria Calvino (territorio Calascibetta)
- Borgo Buonriposo (territorio Calascibetta)

L'obiettivo prioritario del progetto è la salvaguardia di quello che una volta era un brano del tipico assolato paesaggio del latifondo siciliano ora mitigato dal paesaggio fluviale e lacuale del lago di Villarosa.

Non va dimenticato l'innumerabile patrimonio rappresentato dalle Miniere di zolfo dismesse, dalle testimonianze dell'archeologia industriale e dai geotopi, inspiegabilmente ancora oggi poco valorizzato per fini di turismo culturale che fa da cornice al lago di Villarosa.

Così come importanti geotopi, tra cui il trascurato "u vuddu", sottostante l'emergenza del Calvario, che altrove, qui in Sicilia, era oggetto di visita dei grandi viaggiatori stranieri del passato che ne ammiravano e temevano la forza demoniaca delle *maccalube*.

Tutto ciò potrebbe configurare accanto al paesaggio dello zolfo che caratterizza il territorio ennese un elemento dell'ecomuseo all'aria aperta individuato già nel Piano Territoriale Provinciale.